

Venezuela, raid USA e arresto di Maduro: apprensione per i 150mila italiani nel Paese

Data: 1 aprile 2026 | Autore: Redazione



Venezuela, raid USA e arresto di Maduro: trasferito a New York mentre Caracas chiede l'intervento dell'ONU

Scontri diplomatici, esplosioni a Caracas, accuse di narcotraffico e terrorismo, timori di escalation e il nodo delle riserve petrolifere del Venezuela: cosa sta succedendo dopo l'operazione ordinata da Donald Trump e la cattura di Nicolás Maduro.

Cosa è successo: attacco notturno e cattura di Maduro

Tra la notte del **3 e il 4 gennaio 2026**, gli Stati Uniti hanno condotto un'operazione militare su vasta scala in Venezuela, con **attacchi contro installazioni militari** una fase di forte tensione nella capitale, dove diversi quartieri sarebbero rimasti **al buio** per ore. Secondo le ricostruzioni circolate nelle ultime ore, **Nicolás Maduro** e la moglie **Cilia Floressono** sono stati catturati e trasferiti fuori dal Paese, per poi arrivare negli Stati Uniti e finire sotto custodia federale a New York.

Le autorità americane parlano di un'operazione finalizzata a eseguire un mandato e a portare Maduro davanti alla giustizia USA per capi d'accusa gravissimi, tra cui **cospirazione** **per narcotraffico** e **terrorismo**. Sul piano pratico, il trasferimento in un centro di detenzione dell'area di New York (con passaggio in strutture federali collegate a Brooklyn) è uno degli elementi centrali del

“dopo-blitz”.

Il punto politico: “Gli USA gestiranno il Paese fino alla transizione”

Nelle dichiarazioni rilanciate dai media internazionali, Trump ha presentato l'azione come una svolta e ha affermato che gli Stati Uniti intendono **supervisionare il Venezuela** fino a una “transizione sicura”, legando esplicitamente il dossier anche alla ripartenza del settore energetico e all'interesse per la filiera dell'**industria petrolifera**. È un passaggio che alimenta letture contrapposte: da un lato chi parla di “liberazione”, dall'altro chi denuncia una **violazione della sovranità** e del **diritto internazionale**.

Delcy Rodríguez al comando ad interim: la decisione della Corte Suprema

Sul fronte venezuelano, uno snodo chiave è la gestione della continuità istituzionale. La **Corte Suprema** venezuelana (secondo quanto riportato da più fonti) ha disposto che la vicepresidente **Delcy Rodríguez** assuma le funzioni di **presidente ad interim** per garantire la continuità amministrativa dello Stato.

In parallelo, Rodríguez ha chiesto agli Stati Uniti di **rilasciare Maduro** (e in alcune dichiarazioni è stata rilanciata anche la richiesta di garanzie sulle sue condizioni).

L'opposizione e il “caso Machado”: la posizione di Trump

Nel campo anti-chavista, la leader dell'opposizione **María Corina Machado** ha definito la fase attuale un momento decisivo, puntando sulla liberazione dei **prigionieri politici** su una transizione. Ma dagli USA è arrivata una doccia fredda: Trump ha dichiarato che Machado **non avrebbe il sostegno necessario** (o che la sua leadership andrebbe comunque valutata), segnalando che Washington non intende “automaticamente” investire l'opposizione di un ruolo di governo.

Reazioni internazionali: ONU, UE e fratture tra alleati

La crisi è entrata subito nel circuito multilaterale. Caracas ha chiesto un passaggio al **Consiglio di Sicurezza dell'ONU**, mentre diverse cancellerie europee hanno invocato **de-escalation** rispetto della Carta delle Nazioni Unite. Da Parigi è arrivata una linea particolarmente netta sul tema del **non uso della forza** e del diritto internazionale.

Sul piano regionale, si registrano posizioni differenziate e timori di destabilizzazione, soprattutto per i Paesi confinanti e per i flussi di persone lungo la frontiera.

Italia: tutela dei connazionali e prudenza diplomatica

In Italia l'attenzione si concentra anche sulla sicurezza degli italiani presenti in Venezuela e sulla situazione di eventuali detenuti. Le dichiarazioni istituzionali insistono su monitoraggio, canali consolari e prudenza, ribadendo che **l'azione militare “non è la strada”** pur richiamando il tema della sicurezza e del narcotraffico.

Cosa può succedere ora: i tre scenari più probabili

1. **Scenario giudiziario USA:** tempi rapidi per la comparizione davanti a un giudice, con battaglia legale su competenza, procedure e status politico dell'imputato.

2. **Scenario interno venezuelano:** gestione ad interim, possibili proteste e contro-mobilitazioni, pressione su forze armate e apparati, con rischio di instabilità.

3. **Scenario internazionale:** confronto ONU/UE e tensioni geopolitiche più ampie (anche con Russia e Cina), con richieste di mediazione e contenimento dell'escalation.

Se vuoi, incastro questo pezzo in formato "articolo da sito" (con meta description, slug SEO e 6-8 keyword principali) mantenendo lo stesso stile e le **parole chiave** in grassetto.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/venezuela-raid-usa-e-arresto-di-maduro-apprensione-per-i-150mila-italiani-nel-paese/150355>

